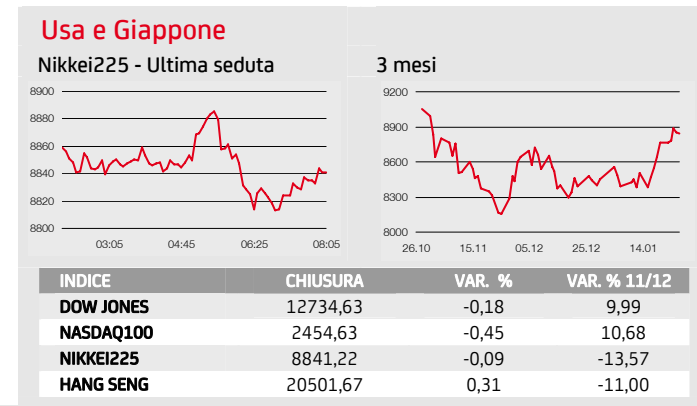
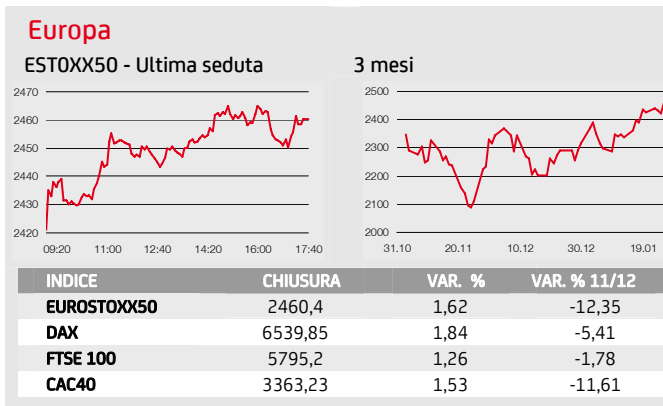
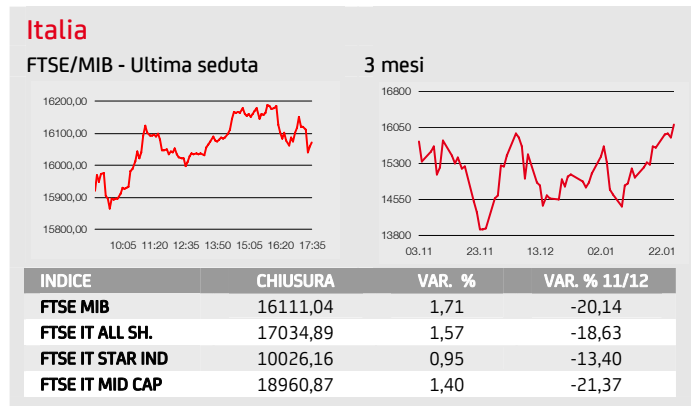


## AZIONARIO: SINTESI DAI MERCATI



**Avvio all'insegna della debolezza per Piazza Affari, con il FTSE/MIB in zona 16.050 pts.**

Focus su **Ferragamo**, che ha aperto in buon rialzo questa mattina dopo avere comunicato ieri sera a mercati chiusi di aver chiuso l'esercizio 2011 con ricavi in crescita del 26,2% su anno a EUR986,5 mln, mentre nel 4Q ha registrato una crescita del 23% a EUR285,2 mln. L'area Asia Pacifico si riconferma il primo mercato in termini di ricavi, con un fatturato di EUR357,7 mln (+33,5% a/a). +30,8% in Europa, +27,2% il mercato nordamericano e +0,8% il mercato giapponese.

Occhi puntati anche su **Mediolanum**, che ha archiviato il mese di dicembre con un saldo positivo per EUR60,6 mln grazie alla raccolta per EUR133,4 mln sui fondi aperti.

**Montepaschi (EURO,3084):** ha emesso una nota per ufficializzare le dimissioni di Francesco Gaetano Caltagirone dalla carica di Consigliere nonché di Vice Presidente dello stesso Consiglio.

**Hera (EUR1,057):** Moody's ha tagliato il rating a 'Baa1' da 'A3' con outlook 'Negativo' per via del fatto che la realizzazione del programma di investimenti 2011-15 e gli alti dividendi attesi non sono compatibili con il profilo finanziario legato al rating precedente.

**Edison, A2A, Iren:** il consiglio di sorveglianza di A2A ieri ha approvato un nuovo term sheet su Edipower, la società che passerà nelle mani della superutility lombarda e di Iren, ma la nuova proposta non soddisfa ancora i manager della utility di Torino, Genova e Reggio Emilia, che non esclude di uscire del tutto dal capitale di Delmi.

### Operazioni in corso

**UniCredit: aumento di capitale, termina il 27 gennaio**

Le borse europee hanno aperto in calo questa mattina sulla scia della debolezza di Wall Street, con gli investitori in attesa dell'esito delle cruciali trattative sul debito greco.

Ieri **la Grecia e i creditori privati hanno fatto progressi nei colloqui sulla ristrutturazione del debito** e continueranno a negoziare oggi con l'obiettivo di siglare un accordo entro pochi giorni. Dopo settimane di trattative sulla cedola e sui rendimenti dei nuovi bond da assegnare alle banche, la novità principale è rappresentata dalla richiesta alla Bce e agli stati della Zona Euro di contribuire all'alleggerimento del carico debitorio che grava su Atene. Tra le ipotesi, la svalutazione dei bond greci detenuti nel portafoglio di Francoforte o la richiesta di più soldi pubblici nel piano di salvataggio del Paese. Indicazioni in tal senso, avanzate nei giorni scorsi dalla Lagarde, sono state confermate anche ieri da Rehn ma fonti riferiscono che il consiglio Bce non ha trovato una posizione comune sulla gestione dei governativi ellenici.

**Nokia (EUR4,164):** il primo produttore di cellulari al mondo è salito del 2,67% ieri dopo aver archiviato il 4Q11 con un rosso di EUR1,07 mld, pari a EUR0,29 per azione, contro l'utile di EUR745,0 mln di un anno fa. L'Eps in versione adjusted si è attestato a EUR0,06, di 2 centesimi maggiore delle attese. In calo del 21% le vendite a EUR10,0 mld da EUR12,65 mld. Nel quarto trimestre le vendite di smartphone hanno messo a segno un calo del 31% anno.

**Carrefour (EUE18,15):** il titolo del colosso francese della grande distribuzione è balzato di oltre il 7% ieri sulle indiscrezioni stampa dell'imminente arrivo di un nuovo amministratore delegato. Lars Olofsson, attuale Ceo del gruppo, potrebbe essere sostituito da Georges Plassat.

### Giornata Finanziaria

**Italia: Risultati Ansaldo Sts, Finmeccanica, De Longhi**

**Estero: Trimestrali Procter & Gamble, Chevron, Honeywell International**

Nonostante una buona partenza per via delle dichiarazioni della Fed sui tassi, Wall Street ha perso gradualmente terreno nel corso della giornata chiudendo sotto la parità, appesantita da alcuni dati macro sotto le attese. In particolare le vendite di nuove case sono calate a sorpresa lo scorso mese del 2,2% indebolendo i titoli del **settore edile**. Il Dow Jones e l'S&P500 hanno ceduto rispettivamente lo 0,18% e lo 0,57%, mentre l'indice tecnologico Nasdaq100 è sceso dello 0,45%. Sul fronte corporate, la conglomerata industriale **3M** ha archiviato il quarto trimestre con profitti leggermente superiori alle stime e ricavi in linea. Da segnalare infine il balzo di **J.C Penney** (+18,79%) sulla scia di un outlook particolarmente ottimista e di un piano biennale di riduzione dei costi.

In **Asia**, chiusura in marginale ribasso per la borsa di Tokyo, dove il Nikkei225 ha ceduto lo 0,09% allontanandosi ulteriormente dai massimi di tre mesi toccati in settimana sopra gli 8.900 pts sulla scia delle forti perdite annuali previste da **Nec, Nintendo e Nippon Steel**. In lieve rialzo l'Hang Seng.

**Caterpillar (USD111,31):** ha chiuso il quarto trimestre con vendite record a USD17,24 mld, in crescita del 35% rispetto ai USD12,80 mld del 4Q10. In rialzo anche i profitti a USD1,54 mld dai USD968,0 mln di un anno fa, mentre l'Eps è salito del 58% a USD2,32. Entrambi i dati sono superiori alle aspettative del mercato che indicava un giro d'affari a USD15,83 mld e un Eps di USD1,73. Per l'intero 2012 Caterpillar stima utili a USD9,25 per azione, meglio delle attese ferme a USD9,10. +2,07% ieri.

**Colgate-Palmolive (USD91,35):** ha archiviato il 4Q11 con ricavi in crescita del 5% a USD4,17 mld, al di sotto dei USD4,19 mld attesi dalla comunità finanziaria. In flessione anche gli utili a USD590,0 mln dai USD624,0 mln precedenti. L'Eps adjusted, depurato delle componenti straordinarie, è stato pari a USD1,30, in linea con le attese. +2,14% ieri.

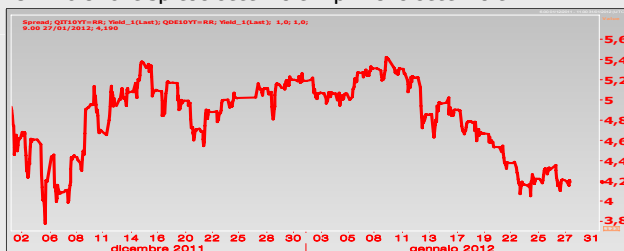
### Giudizi degli analisti

**Telecom Italia (EUR0,788): Citigroup taglia target price a EUR1,0 da EUR1,20**

## MACROECONOMIA

### Approfondimento grafico

EU - Evoluzione Spread decennale Btp - Bund decennale



### CALENDARIO MACRO

ORA	PAESE	INDICATORE	PERIODO	STIMA	PREC.
00:30	JP	Inflazione a/a	Dicembre	-0,1%	-0,2%
00:50	JP	Vend. dett. a/a	Dicembre	2,3%	-2,3%
10:00	EU	M3	Dicembre	2,2%	2,0%
14:30	US	Pil	4Q11	3,0%	1,8%
15:55	US	Michigan sent.	Gennaio	74,1	74,0

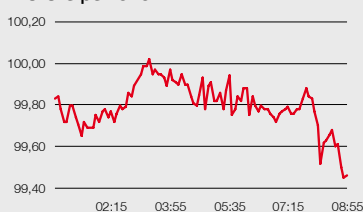
Dal lato macro questa mattina è in agenda l'aggregato monetario M3 di dicembre nell'Area Euro, mentre nel pomeriggio dagli Stati Uniti verranno resi noti il Pil del quarto trimestre, atteso in crescita al 3,0% dall'1,8% precedente, ed il Michigan sentiment di gennaio, previsto in lieve miglioramento a 74,1 pts dai 74,0 pts di dicembre.

In **Giappone**, le vendite al dettaglio mostrano a dicembre un recupero annuo del 2,5% contro attese per un 2,3% e un incremento mensile dello 0,3%.

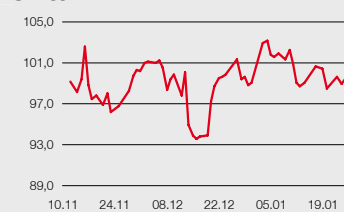
Sempre in Giappone e sempre il mese scorso, i prezzi al consumo di dicembre segnano un calo annuo dello 0,1%, mentre quelli della sola area di Tokyo a febbraio vedono una caduta annua dello 0,4%.

### Valute e commodities

Future petrolio wti



3 Mesi



### QUOTAZIONI

STRUMENTO	VALORE	VAR. 1G	VAR. 2011/12
EUR/USD	1,3091	-0,14%	-2,1%
EUR/JPY	100,88	-0,99%	-7,1%
USD/JPY	77,55	-0,24%	-4,4%
EUR/GBP	0,8339	-0,33%	-2,7%
EUR/CHF	1,2073	-0,07%	-3,3%
PETR. WTI	99,54	0,14%	8,9%
PETR. BRENT	110,61	-0,14%	17,4%
ORO	1.716,59	0,30%	20,9%
ARGENTO	33,44	0,51%	8,4%

Sul mercato dei **cambi**, mattinata all'insegna del marcato recupero dello yen sulle principali controparti grazie ad acquisti da parte di esportatori giapponesi in vista della fine del mese. La valuta nipponica scambia a 77,15 sul dollaro dopo essere scesa anche sotto i 77,0, mentre quota poco sopra i 101,0 sull'euro rispetto al picco di ieri di 102,20. Infine, l'Eur/Usd viaggia a 1,31 dopo essersi portato ieri ad un soffio da 1,32.

Sul fronte delle **commodities**, i futures sul Brent arrivano brevemente a superare la soglia dei USD111,0 al barile. I timori relativi ad un possibile aumento dell'inflazione Usa innescati dai commenti della Fed su tassi eccezionalmente bassi fino alla fine del 2014, unitamente all'indebolimento del dollaro, hanno portato beneficio all'**oro**, salito ieri ai massimi delle ultime sette settimane a ridosso dei USD1.730 per oncia. Da segnalare infine il rally delle quotazioni del **grano**, che nelle ultime 5 sedute hanno registrato un incremento superiore agli 8 punti percentuali, beneficiando delle indiscrezioni relative alla possibile reintroduzione di un limite alle esportazioni russe.

### Obbligazioni e monetario

EU - Evoluzione Future Bund



### QUOTAZIONI E RENDIMENTI

STRUMENTO	VALORE	VAR. 1G	VAR. 2011/12
FUT. T-BOND	142,78	-0,04%	16,91%
FUT. BUND	138,84	0,11%	10,80%
BTP 2 Y	3,44%	-12bp	55bp
BTP 5 Y	4,81%	-6bp	104bp
BTP 10 Y	6,00%	-3bp	116bp
BTP 30 Y	6,59%	-4bp	112bp
TASSO O/N	0,25%	10bp	5bp
EURIBOR 3 M	1,142%	-1bp	14bp
EURIBOR 6 M	1,439%	-1bp	21bp

Il future sul Bund ha aperto in rialzo di 11 tick questa mattina a 138,80, mentre lo spread Btp Bund decennale è in risalita a 424 pb. Aste italiane ancora al centro dell'attenzione degli operatori, oggi, con l'offerta di complessivi 11 miliardi di Bot. Dopo il successo dei collocamenti di ieri (nuovo Ctz e Btp indicizzato settembre 2014 al massimo della forchetta d'offerta, con rendimento in calo sul Ctz), il Tesoro mette sul piatto questa mattina Bot semestrali per EUR8,0 mld e Bot flessibili a 331 giorni per EUR3,0 mld.

### CALENDARIO POLITICA MONETARIA

ISTITUTO	PAESE	TASSO	DATA
FED	US	0-0,25%	25.01
BOJ	JP	0,10%	24.02
BCE	EU	1,0%	09.02
BOE	GB	0,50%	09.02

### Disclaimer

La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsitica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. L'analisi tecnica sui sottostanti dei covered warrant e certificates UniCredit è prodotta internamente da UniCredit Bank AG, succursale di Milano.

### Imprint

Corporate & Investment Banking UniCredit Bank AG, Succursale di Milano  
Via Tommaso Grossi, 10 - 20121 Milano